



REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA

Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)

Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –

e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it

Sito web **www.icsmeldola.edu.it**

Meldola, 19/11 /2020

Prot. n. 7366

Il Dirigente scolastico

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare gli articoli 40 e seguenti;

Visto il contratto collettivo nazionale del comparto istruzione e ricerca sottoscritto il 19 aprile 2018 e, in particolare gli artt. 4-8 e 22;

Vista la Circolare 19 luglio 2012, n. 25 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)";

Preso atto, in particolare, delle istruzioni contenute nel paragrafo III.1 dell'allegato a detta Circolare;

Vista la nota n. 23072 del 30/09/2020 con cui il MIUR ha comunicato a questa istituzione scolastica la consistenza del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di sua competenza;

Visto che risultano economie del fondo accessorio relativo all'anno scolastico 2019/2020;

Ritenuto necessario provvedere alla formale costituzione del fondo accessorio per l'anno scolastico 2020/2021;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dal Direttore dei SGA;

Ritenuto di aderire alle conclusioni dell'istruttoria stessa;

Decreta

Il fondo per il salario accessorio relativo all'anno scolastico 2020-2021 è costituito come di seguito si indica:



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzionale Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

RISORSE	ECONOMIA A.S. 2019/2020	ASSEGNAZIONE A.S. 2020/2021	TOTALE A.S. 2020/2021
FIS	8.295,09	30.851,71	39.146,80
FUNZIONI STRUMENTALI	455,00	3.627,36	4.082,36
INCARICHI SPECIFICI ATA	895,68	2.054,88	2.950,56
FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	1.016,08	2.896,63	3.912,71
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	1.554,05	773,62	2.327,67
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	//	10.976,21	10.976,21
ORE ECCEDENTI	4.162,27	1.915,48	6.077,75
TOTALE MOF	16.378,17	53.095,89	69.474,06

Il Dirigente scolastico

(DOTT.SSA BENEDETTA ZACCARELLI)



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE+FSE+)

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA

Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)

Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –

e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it

Sito web www.icsmeldola.edu.it

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULAZIONE**

Il giorno mercoledì ventitre dicembre 2020 alle ore 13,15 c/o la sede dell'Istituto Comprensivo di Meldola;

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 30 novembre 2020

VISTO il verbale n. 4 del 17/12/2020 sottoscritto dai Revisori dei Conti che certifica la compatibilità finanziaria del contratto;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo di Meldola.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore DOTT.SSA ZACCARELLI BENEDETTA 

PARTE SINDACALI

AMADORI LAURA 

RSU

BISERNI ANNALISA 

SINDACATI
SCUOLA

FLC/CGIL.....

TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

GILDA/UNAMS.....

REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA

Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)

Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –

e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it

Sito web www.icsmeldola.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2018-2021 Anno scolastico 2020/2021

(art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018)

Data sottoscrizione dell'ipotesi:

30/11/2020

Data revisione :

____//____ verbale n. ____//____

Data sottoscrizione contratto definitivo:

23/12/2020

Data trasmissione ARAN:

Prot. n. 7366

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2018-2021

A.S. 2020 – 2021

L'anno 2020 il giorno diciannove del mese di novembre alle ore 13:00, in modalità a distanza mediante piattaforma Google-Meet, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018:

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Dott.ssa BENEDETTA ZACCARELLI

E

La rappresentanza RSU dell'Istituto Comprensivo di Meldola, rappresentata dai sig.ri:

AMADORI LAURA (FLC/CGIL);

BISERNI ANNALISA (CISL/SCUOLA);

Nessun rappresentante sindacale territoriale presente.

si stipula

la presente ipotesi di contratto.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Dott.ssa ZACCARELLI BENEDETTA:

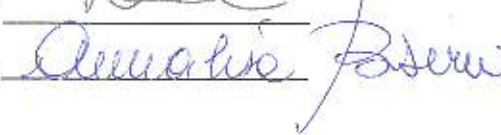


PARTE SINDACALE

RSU : AMADORI LAURA :



BISERNI ANNALISA:



PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19.04.2018 e si applica a tutto il personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato in servizio c/o l'ISTITUTO COMPRENSIVO di Meldola. Dispiega i suoi effetti per il triennio 2018/19 – 2019/20 – 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Si articola in:

- a) parte comune: contenente disposizioni applicabili a tutti i dipendenti del comparto;
- b) specifiche sezioni: contenenti le disposizioni applicabili esclusivamente al personale in servizio presso le amministrazioni destinatarie della sezione stessa, che sono:
 - Istituzioni scolastiche ed educative;
 - Con la locuzione "Istituzioni scolastiche ed educative" vengono indicate: le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie, le istituzioni educative, nonché ogni altro tipo di scuola statale.

Il riferimento al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni è riportato nel testo del presente contratto come d.lgs. n.165 del 2001. 10. Per quanto non espressamente previsto dal presente Contratto, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali del CCNL e/o parti di contrattazione specifiche precedenti, in quanto compatibili con le suddette disposizioni e con le norme legislative.

Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano, comunque, validità fino alla sottoscrizione di un successivo contratto, fermo restando che quanto nel seguito stabilito s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti.

Art. 3 Interpretazione autentica e gestione delle controversie

1. Il presente contratto integrativo di Istituto il cui valore legale è in riferimento specifico al C.C. ed essendo una fonte gerarchicamente inferiore rispetto al CCNL, può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
4. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
5. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui all'art. 47 del d. lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto. 3 L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

Art. 4 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 5 – Trasparenza

Costituisce informativa la pubblicazione sul sito dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente.

TITOLO SECONDO

RELAZIONI SINDACALI GENERALI

Art. 6 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 7 Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Art. 8 Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FSEB)

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 Contrattazione

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si **impegnano a riaprire** la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 10 Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.

PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO III

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)(Informazione contrattazione)

Art. 11 Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (*lavoratrici in gravidanza*).

Art. 12 Servizio di Prevenzione e Protezione

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Nella scuola viene designato dalle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Fermo quanto previsto dalle norme di Legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al D.S.. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio che possieda le necessarie competenze.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.
3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastico, prevista dal D.Lgs 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE+ FSE+)

verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, sulla realizzazione e sulla verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.Lgs 81/08.

4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1, lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 poi 81/08 e dal D.L. lavoro/sanità del M11/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.
7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
8. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Le figure sensibili

1. Nell'Istituto scolastico sono individuate a cura del dirigente scolastico le seguenti figure previste dal D.Lgs.81/2008 (ex 626):
 - RSPP Responsabile Servizio Prevenzione designato dal Dirigente
 - Preposti addetti al servizio di coordinamento prevenzione e protezione (uno per ogni plesso)
 - Addetti al primo soccorso (in ogni plesso)
 - Addetti al primo intervento antincendio (in ogni plesso)
 - Medico Competente (figura unica per l'intero Istituto Comprensivo)
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D.L. 81/2008.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza di cui al D.Lgs./08 e previste nel DVR di Istituto.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR, se esistenti o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica.
5. Sono previste almeno tre prove di evacuazione l'anno (due antincendio ed una anti terremoto).

Art. 13 Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**; in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

Il documento viene revisionato ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza e, comunque, periodicamente ogni tre/cinque anni.

Art. 14 Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

Art. 15 Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 16 Attività di formazione, informazione ed aggiornamento sulla sicurezza

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti.

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari *obbligati* a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

TITOLO IV

I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO (art.22 comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 17 Criteri generali per la ripartizione del F.I.S.

Stabilita la consistenza organica del personale, effettuate le varie ripartizioni del fondo secondo la consistenza organica, stabilita la ripartizione secondo quanto definito dall'art. 88 C.C.N.L. tra progettualità per l'istituzione scolastica e per grado scolastico e organizzazione della stessa, stabilite le economie e i fondi specifici, fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:

- ☐ Una quota del 70% circa per compensi da attribuire al personale Docente;
- ☐ Una quota del 30% circa per compensi da attribuire al personale ATA.

Tale percentuale è calcolata tenendo conto del numero degli addetti e degli importi necessari per retribuire il personale secondo le tabelle allegate al contratto.

La quota indicata sarà utilizzata per retribuire il personale che abbia effettivamente svolto incarichi previsti dal contratto d'Istituto o assegnati dalla Dirigenza in modo orario e/o in modo forfetario per intensificazione dell'attività lavorativa.

Per il personale ATA si concordano le seguenti priorità d'utilizzo del fondo per l'esercizio in corso, stabilito il carico di lavoro ordinario si può accedere allo straordinario programmato, pianificato ed autorizzato:

- ☐ Intensificazione del servizio per la realizzazione del PTOF;

- Compensi per intensificazione per attività previste dal contratto con riferimento al personale ATA.

Art. 18 Attività retribuite con il fondo d'Istituto

Per tutte le attività retribuite con il fondo d'Istituto l'individuazione e l'assegnazione del personale docente e del personale ATA è effettuata rispettivamente dal Collegio Docenti, dal D.S. e dal DSGA, salvo i casi in cui la norma prevede diverse procedure.

La designazione avviene previo dichiarato possesso delle competenze richieste e nel rispetto dei criteri indicati nel presente contratto.

L'atto di nomina deve contenere le mansioni da svolgere ed il corrispettivo economico, laddove determinabile in anticipo.

L'erogazione del trattamento economico spettante al personale avverrà previa verifica delle prestazioni effettivamente rese.

Art. 19 Attività aggiuntive

Per tutte le attività che richiedono una intensificazione dell'attività lavorativa si prevede un compenso come da tabelle previste nel CCNL.

Per gli incarichi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa il D. S., previa approvazione dei Progetti da parte degli organi collegiali competenti, nel rispetto dei criteri stabiliti, provvederà alla nomina e conferirà l'incarico con l'indicazione delle ore di attività da prestare e del compenso orario da liquidare.

L'utilizzazione del personale Docente e ATA per lo svolgimento di attività aggiuntive, sarà stabilito, avuto riguardo alle attività del PTOF e delle esigenze funzionali alla logistica, secondo le modalità indicate nel presente contratto.

Al D.S.G.A. possono essere corrisposti ulteriori compensi in applicazione dell'art. 89 comma 1 lettera b) del CCNL del 24.07.2003 (comparto scuola) e successive modifiche e integrazioni, per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UF, enti pubblici e soggetti privati.

Al D.S.G.A. vengono corrisposti compensi lordi (esclusi oneri a carico amministrazione) commisurandoli all'intensificazione prevista per la realizzazione delle attività di cui sopra.

Art. 20 Funzioni strumentali all'offerta formativa

Ad ogni docente assegnatario di Funzione Strumentale, viene attribuito un compenso annuo definito con riferimento alle risorse complessive assegnate alla Scuola. Se la funzione dovesse essere divisa tra più docenti, anche il compenso relativo alla funzione di riferimento verrà suddiviso proporzionalmente al carico di lavoro assegnato.

Art. 21 Compensi per i Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico può retribuire dal fondo dell'Istituzione scolastica fino a tre collaboratori per l'espletamento di tutte le funzioni organizzative e gestionali indicate nella nomina.

Art. 22 Ore Eccedenti

Le ore eccedenti d' insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali nazionali e integrative, attualmente in vigore. L'istituto delle ore eccedenti, considerato l'ammontare limitato delle risorse disponibili, annualmente definito e di celere esaurimento, ha natura emergenziale e ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata di un docente assente.

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio e comunque entro e non oltre il 31 agosto di ogni anno scolastico.

Art. 24 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO V

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

(art.22 comma 4 lettera C3 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 25 Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR.
 - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR.
 - c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti.
 - d. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione, da altri Enti pubblici o privati nonché dall'Unione Europea destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

TITOLO VI

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015.

(art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 26 Valorizzazione del personale scolastico

Per l'anno scolastico 2020-2021 si stabilisce la percentuale del 32% c.a. dal totale (FIS + ex Bonus), per la valorizzazione del personale scolastico.

Della quota risultante si destina il 60% ai docenti ed il 40% al personale non docente.

Per i docenti, non essendo stata abrogata la Legge 107/2015, si rimanda all'articolo successivo (26 bis).

Per il restante personale scolastico le risorse sono utilizzate per retribuire e valorizzare attività ed impegni aggiuntivi o che prevedono un'intensificazione del lavoro. Dette risorse verranno assegnate anche al Direttore dei servizi generali ed amministrativi con l'obiettivo di riconoscere i maggiori impegni previsti dal P.T.O.F. e dai piani organizzativi per far fronte nell'a.s. 2020/2021 alle misure di prevenzione del rischio contagio da COVID-19.

Art. 26 bis Criteri generali per la valorizzazione del personale scolastico

La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base del seguente criterio generale ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto 4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il compenso più basso non potrà essere inferiore ad euro 250,00 netti; quello più alto non potrà essere superiore ad euro 900,00 netti.

TITOLO VII

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

(art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 27 Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso dell'Istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Viale della Repubblica n.47 (teatro), concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 28 Assemblee Sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, nella gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, qualora l'assemblea si svolga in sede. Quando l'assemblea si svolge fuori sede, va tenuto in considerazione il tempo necessario per gli spostamenti.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso in ogni plesso e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione. Viene previsto il recupero per il personale ATA che partecipa alle assemblee convocate fuori dall'orario di servizio.

Art. 29 Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 30 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 31 Determinazione dei servizi essenziali previsti dall'accordo quadro sull'attuazione della Legge 146/1990 in caso di sciopero

Per ciò che attiene allo sciopero questa Istituzione Scolastica fa riferimento alla Legge 146/1990 e al Contratto Integrativo Nazionale n. 11/99/b1 del 24.11.1999 "Criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero" ai quali si rimanda integralmente.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali con
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E ABILITÀ PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESSE)

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATA ED IN USCITA PER IL PERSONALE ATA AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE
(art.22 comma 4 lettera C6 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

TITOLO IX

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

(art.22 comma 4 lettera C7 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 32 La pianificazione della formazione di istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è iscritto nel PTOF. La formazione volta al conseguimento degli obiettivi del PdM, deliberata in Collegio dei docenti, è obbligatoria per tutti i docenti in servizio nell'Istituto. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA e ne prevede il recupero qualora la formazione sia programmata fuori dall'orario di servizio.

Art. 33 Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro. Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità dei diversi settori.

TITOLO X

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 34 Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione.

La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve.

La messaggistica (whatsapp, mail, messenger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 35 Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 36 Diritto alla disconnessione e comunicazioni asincrone (messaggistica)

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, al fine di eliminare l'invasività del datore di lavoro verso il lavoratore e viceversa. La contrattazione integrativa stabilisce che gli orari nei quali verranno inoltrate e/o ricevute comunicazioni vanno dalle ore 7,30 alle ore 17,00 dal lunedì al venerdì e dalle 7,30 alle 13,30 il sabato. Entro tali orari il dirigente scolastico e/o il lavoratore si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

In presenza di eventi eccezionali, tali fasce orarie possono essere derogate.

Art. 37 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche)

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante i periodi festivi e durante la fruizione di ferie.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza i lavoratori possono essere contattati anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico, ovvero per comunicazioni ritenute particolarmente importanti. Pertanto, i lavoratori sono pregati di controllare i propri dispositivi.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di potenziale pericolo, nonché per dare attuazione a disposizioni di altre istituzioni o autorità.

TITOLO XI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA
(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018) (Informazione e Contrattazione)

Art. 38 Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario

scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 39 Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti possono compilare il registro elettronico durante le attività didattiche sempre che tale occupazione non occupi, di norma, l'ora di lezione per più di 10 (dieci) minuti e, in ogni caso, non pregiudichi la vigilanza degli alunni. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.

Art. 40 Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).

Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008), anche se la **formazione in servizio non è obbligatoria**, è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

TITOLO XII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42 Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**PARTE
PUBBLICA**

Il Dirigente pro-tempore: Dott.ssa BENEDETTA ZACCARELLI

**PARTE
SINDACALE**

RSU : AMADORI LAURA :

BISERNI ANNALISA:



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (144 FESR)

TABELLE PARTE ECONOMICA

Allegato A

PROVENIENZA FINANZIAMENTO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Nota prot.n. 23072 del 30/09/2020	30.851,71
TOTALE A.S. 2020/2021	30.851,71
Economia a.s. 2019/2020 docenti	7.077,40
Economia a.s. 2019/2020 ATA	1.217,69
TOTALE COMPLESSIVO	39.146,80

Gli accostamenti obbligatori a carico del FIS:

- ☐ Indennità di direzione D.S.G.A.

Valori annui lordi a decorrenza dal 01.09.08			Addetti	Lordo dipendente
Istituti verticalizzati	750,00	Spettanti in misura unica		750,00
Complessità organizzativa	30,00	Valore unitario da moltiplicare per il n° del pers. Docente e ATA in organico di diritto	95	2.850,00
TOTALE				3.600,00

FONDO DISPONIBILE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Descrizione	Lordo Dipendente
TOTALE FIS CALCOLATO 2020/2021	30.851,71
Indennità di direzione al D.S.G.A.	3.600,00
FONDO DISPONIBILE ANNO SCOLASTICO 2020/2021	27.251,71

PERCENTUALE DA RIPARTIRE PERSONALE DOCENTE (70%) E ATA (30%)

	Personale docente 70%	Personale ATA 30%
	L.D.	L.D.
FIS in %	19.076,20	8.175,51
Maggiorazioni per economie a.s. 2020/2021	7.077,40	1.217,69
TOTALI	26.153,60	9.393,20



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di qualità
scientifica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Allegato B

TABELLA DISTRIBUZIONE FONDO PER DOCENTI

ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	NUMERO DOCENTI X N ore	IMPORTI LORDO DIPENDENTE
1° Collaboratore	1	1.000,00
2°/3° Collaboratore	2	1.400,00
Fiduciari di plesso	2	800,00
Referente Indirizzo Musicale (Sc. Secondaria)	1 x 18h	315,00
Commissione sicurezza	4 x un totale di 55 ore	962,50
Coordinatori di classe	12 x 15h	3.150,00
Referenti Classi parallele Scuola Primaria	5x8h	700,00
Referente Educazione Civica	1x10h	175,00
Referente Musica S.Primaria	1 x 6h	105,00
Referente Ed. Alimentare/Mensa Sc. Primaria	1 x 8h	140,00
Referente prima alfabetizzazione Scuola Primaria e Secondaria	2 x 5h	175,00
Referente Cyberbullismo	1 x 4h	70,00
Referenti Dipartimenti	5 x 3h	262,50
Referente progetto Buscar Levante per la via di Ponente 7 - Interventi di recupero Scuola Secondaria	1 x 8h	140,00
Responsabili Biblioteca (Sc. Primaria)	1 x 8h	140,00



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPLETANZE E AMMONTI PER L'APPENDIMENTO (FSE-FESR)

Responsabili Biblioteca e Audiovisivi (Sc. Infanzia)	2 x 2h	70,00
Responsabile Biblioteca (Scuola Sec. Di I° grado)	2 x 4h	140,00
Responsabile Palestra e Musica (Sc. Primaria)	1 x 10h	175,00
Responsabile Laboratorio Tecnologia (Sc. Secondaria di I° grado)	1 x 4h	70,00
Responsabile Laboratorio Arte (Sc. Secondaria di I° grado)	1 x 4h	70,00
Responsabile Palestra (Sc. Secondaria di I° grado)	1 x 3h	52,50
Responsabile Musica (Sc. Secondaria di I° grado)	2 x 1,5h	52,50
Responsabile Lab. Scienze (Sc. Secondaria di I° grado)	1 x 3h	52,50
Commissione orario	3 x 10h	525,00
Commissione PON	2 x 5h	175,00
Referenti COVID	11 x 56h	980,00
NIV	2 x 10h	350,00
TOTALE		12.247,50

ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO

Attività aggiuntive Secondaria, Primaria	Ore	Importi Lordo Dipendente
AMICO STRUMENTO – SCUOLA PRIMARIA	30	900,00
ISTRUZIONE DOMICILIARE – SCUOLA PRIMARIA	120	4.200,00
PATTUGLIATORI SCOLASTICI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2	70,00
BUSCAR LEVANTE PER LA VIA DI PONENTE 7 – INTERVENTI DI RECUPERO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	180	6.300,00
TOTALE		11.470,00

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : € 26.153,60

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : € 23.717,50

ECONOMIA : € 2.436,10 di cui destinata ad incrementare il finanziamento per la valorizzazione del personale scolastico € 1.000,00.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE-FESR)

Allegato C

TABELLA DISTRIBUZIONE FONDO ATA

NOMINATIVO ATA	QUOTA BASE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
AA. 1 (Base)	40	580,00
AA. 2 (Base + Gestione Distretto 43: 10)	55	797,50
AA. 3 (Base + Commissione sicurezza: 10)	55	797,50
AA. 4 (Base + Gestione Inventario: 10)	55	797,50
A.A. 5 (Base)	20	290,00
A.A. 6 (Base)	10	145,00
TOTALE AMMINISTRATIVI	235	3.407,50
CS. 1 Inf. Girotondo	30	375,00
CS. 2 Inf. Girotondo S.T. (Covid)	10	125,00
C.S. 3 Inf. Girotondo S.T. (Covid)	10	125,00
CS. 4 Inf. Giramondo (Base + Inventario)	30	375,00
C.S. 5 Inf. Giramondo (Base)	30	375,00
C.S. 6 Inf. Giramondo S.T. (Covid)	10	125,00
C.S. 7 Scuola Primaria (Base)	30	375,00
C.S. 8 Scuola Primaria (Base + Inventario e Archivio)	15+6	262,50
C.S. 9 Scuola Primaria (Base)	10	125,00
C.S. 10 Scuola Primaria S.A. (Base)	20	250,00



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (CSE-FEERI)

C.S. 11 Scuola Primaria S.T. (Base)	10	125,00
C.S. 12 Scuola Primaria S.T. (Base)	10	125,00
C.S. 13 Scuola Primaria S.T. 18 ore (Base)	5	62,50
C.S. 14 Scuola Primaria S.T. 18 ore (Base)	5	62,50
C.S. 15 Scuola Primaria S.T. (Covid)	8	100,00
C.S. 16 Scuola Primaria S.T. (Covid)	8	100,00
C.S. 17 Scuola Primaria S.A.	5	62,50
C.S. 18 Scuola Primaria S.T. (Base)	10	125,00
CS. 19 Scuola Secondaria di I° grado (Base + Commissione Sicurezza)	30+6	450,00
CS. 20 Scuola Secondaria di I° grado (Base + Inventario/Archivio)	30+12	525,00
CS. 21 Scuola Secondaria di I° grado (Base)	30	375,00
C.S. 22 Scuola Secondaria di I° grado (Base)	25	312,50
C.S. 23 Scuola Secondaria di I° grado (Base)	15	187,50
C.S. 24 Scuola Secondaria di I° grado S.T. 12 ore (Base)	5	62,50
C.S. 25 Scuola Secondaria di I° grado - S.T. (Covid)	10	125,00
C.S. 26 Scuola Secondaria di I° grado - S.T. (Covid)	10	125,00

TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI	435	5.437,50
TOTALI ATA	670	8.845,00

La quota base per i Collaboratori Scolastici comprende:

- ☐ la disponibilità a sostituire i colleghi assenti per brevi periodi, all'interno del plesso ove si presta servizio;
- ☐ la disponibilità ad effettuare turnazioni rispetto all'orario obbligatorio di servizio (di norma 6 ore giornaliere antimeridiane).

Le ulteriori quote attribuiti ai Collaboratori Scolastici sono dovute a:

- ☐ Componenti Commissione Sicurezza;
- ☐ La gestione dell'inventario e dell'archivio.

Per gli assistenti amministrativi la quota tiene conto di quanto segue:

- ☐ **incremento costante** della complessità della gestione amministrativa a seguito del decentramento delle competenze dagli uffici centrali a quelli periferici;
- ☐ Legge 107/2015 che prevede l'impossibilità di sostituzione in scuole con più di tre unità di personale in organico;
- ☐ impegno profuso nel trasmettere le conoscenze al personale a tempo determinato;
- ☐ la gestione amministrativo-contabile del Distretto Scolastico n. 43;
- ☐ la gestione dell'inventario;
- ☐ la partecipazione alla commissione sicurezza.

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : 9.393,20

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : 8.845,00

DIFFERENZA : 548,20 di cui destinata ad Incrementare il finanziamento per la valorizzazione del personale scolastico €. 300,00.

Allegato D

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

€. 10.976,21 assegnazione a.s. 2020-2021

+ €. 1.300,00 quota a parte da budget FIS

€.12.276,21 TOTALE A.S. 2020-2021

*PERSONALE DOCENTE	€. 7.276,21
**PERSONALE NON DOCENTE	€. 5.000,00

* Per ciò che concerne il personale docente si rimanda a quanto stabilito dall'art. 26 e 26 bis del presente contratto integrativo e gli stessi verranno retribuiti sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione, tuttora in carica.

**Il personale ATA verrà retribuito sulla base dell'effettiva disponibilità dimostrata in questo particolare frangente storico caratterizzato dall'emergenza epidemiologica. Nello specifico ai collaboratori scolastici verrà riconosciuto il maggiore impegno dimostrato nell'attività propedeutica alla ripartenza dell'anno scolastico 2020/2021 e il maggior carico di lavoro derivante dall'attuazione delle attuali procedure di sanificazione.

Agli assistenti amministrativi verrà riconosciuto il maggior carico di lavoro derivante da:

- gestione delle GPS (valutazione domande e convalide contratti a tempo determinato);
- reclutamento e gestione dei contratti al personale assunto in organi organico covid;
- gestione delle procedure con l'AUSL a seguito dell'individuazione di casi positivi;
- **per quanto concerne la figura del DSGA si rimanda a quanto specificato all'art. 26 del presente contratto. In particolare si specifica che:**

- ▮ **il DSGA coordina attivamente l'attività di contact tracing per alunni e personale anche in orario extrascolastico e nel week end, nonché le azioni propedeutiche per la gestione dei casi sintomatici all'interno della scuola;**
- ▮ **è figura designata quale Responsabile del trattamento dei dati personali di cui al Regolamento UE 679/2016;**
- ▮ **si occupa della formazione amministrativo-contabile del personale assistente amministrativo di nuova nomina.**



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE+FSE2)

Allegato E

FINANZIAMENTO FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2020/2021

€ 4.082,36 Lordo Dipendente

RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	NOMINATIVO	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
Area 1 "Offerta formativa e progettazione Istituto – Qualità e valutazione"		
	PROF. 1 (Offerta formativa e progettazione di Istituto)	670,00
	Prof. 2 (Funzioni di supporto Scuola Primaria)	200,00
	PROF. 3 (Qualità e valutazione)	670,00
	PROF. 4 (Funzioni di supporto Scuola Primaria)	175,00
Area 2 "Ambienti di apprendimento"		
	PROF. 1 (Ambienti di apprendimento)	670,00
	PROF. 2 (Funzioni di supporto Scuola Primaria)	175,00
Area 3 "Promozione e coordinamento di interventi e servizi per studenti - Orientamento"		
	PROF. 1 (Promozione e coordinamento di interventi e servizi per studenti)	670,00
	PROF. 2 (Funzioni di supporto Scuola Primaria - Stranieri)	200,00
	PROF. 3 (Funzioni di supporto Scuola Secondaria – H - Stranieri – BES – DSA) Parrucci)	300,00
	PROF. 5(Orientamento)	352,36
	TOTALE	4.082,36



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE 1+1R)

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : €. 4.082,36

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : €. 4.082,36

DIFFERENZA : €. //

Allegato F

FINANZIAMENTO INCARICHI SPECIFICI ATA A.S. 2020/2021

€ 2.950,56 Lordo Dipendente

PERSONALE ATA	Importo lordo dipendente
C.S. 1	600,00
C.S. 2	600,00
C.S. 3	150,00
C.S. 4	150,00
C.S. 5	150,00
C.S. 6	150,00
C.S. 7	150,00
C.S. 8	200,00
C.S. 9	150,00
C.S. 10	50,56
A.A. 1	400,00
A.A. 2	200,00
TOTALE	2.950,56

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : € 2.950,56

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : € 2.950,56

DIFFERENZA : € //

Allegato G

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA A.S. 2020/2021

€. 773,62 (budget a.s. 2020/2021)

€. 1.554,05 (economia anni scolastici precedenti)

€. 2.327,67 Totale lordo dipendente

Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 con conseguente sospensione di tutte le attività di educazione fisica, non si è in grado di prevedere l'avvio del Centro Sportivo Scolastico. Si valuterà un'eventuale programmazione delle attività complementari di educazione fisica nel momento in cui cesserà l'attuale stato di emergenza.

Allegato H

FINANZIAMENTO AREE A RISCHIO A.S. 2020/2021

€ 2.896,63 (budget a.s. 2020/2021)

€ 1.016,08 (economia anni scolastici precedenti)

€ 3.912,71 Totale lordo dipendente

Con l'importo assegnato potranno essere attribuite circa 111 ore di docenza.

Alla data attuale, sono stati programmati interventi di alfabetizzazione solo nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia. La Scuola Secondaria non ha avanzato nessuna richiesta in tal senso. Pertanto, il fondo, limitatamente all'anno scolastico in corso, verrà utilizzato per soddisfare le esigenze dei due ordini di scuola succitati.

ORDINE DI SCUOLA	BUDGET UTILIZZATO	N° ORE
SCUOLA INFANZIA	700,00	20
SCUOLA PRIMARIA	2.100,00	60

FINANZIAMENTO A DISPOSIZIONE L.D. : € 3.912,71

FINANZIAMENTO UTILIZZATO L.D. : € 2.800,00

DIFFERENZA : € 1.112,71